

Alfredo Ricci

(1953 - 2019)



Ferrara, 9 Aprile 2019

Cari tutti,

oggi devo diffondere una notizia molto triste.

L'amico Alfredo Ricci, compagno di giochi scacchistici e di tante serate – e giornate – improntate ad un sano divertimento, si è spento in serata.

Ricordo l'ultima cena in sua compagnia, durante le feste natalizie del 2017, in quel locale (la pizzeria "Da Natale", nota ai più come "Este bar") che negli anni '80 aveva ospitato innumerevoli serate di coloro che allora erano (eravamo) giovani di belle speranze.

In quegli anni – Internet non era ancora stata inventata – ci si trovava al circolo (il mitico circolo Atam), e spesso si chiudeva la serata con la pizza di mezzanotte. Il buon Alfredo era uno dei commensali più assidui. Come dicevo, a fine 2017 ci siamo ritrovati, noi "vecchietti" dello zoccolo duro, a rivivere una serata nello stesso posto. In

quell'occasione Alfredo ci disse che era in lista per accertamenti su una patologia non ben identificata, che gli dava qualche preoccupazione. Dopo un paio di mesi si trovava in rianimazione a Cona, a seguito di due interventi ravvicinati e molto pesanti. Gli erano stati pronosticati pochi mesi di vita, e secondo i medici non sarebbe dovuto arrivare neppure all'estate 2018.

Invece la sua forte fibra e la sua eccezionale volontà gli consentirono di superare quei terribili momenti. Sembrava potere smentire tutto e tutti, ed era ben felice di essere ritornato in famiglia, un po' acciaccato ma ancora con dei progetti per il futuro. La moglie Anna, un vero angelo custode, si è rivelata indispensabile nell'assistenza nei mesi a venire.

Purtroppo la relativa serenità non è durata a lungo: si sono presentate pesanti recidive, che in questi ultimi mesi hanno fiaccato la sua pur notevole tempra.

Ci mancherà, con i suoi pregi e i suoi difetti: la sua intraprendenza, la voglia di fare, di organizzare (gli anni in cui era presidente del circolo furono particolarmente attivi); anche le sue affermazioni di verità assoluta, i suoi consigli posizionali non sempre richiesti, la sua insofferenza rispetto ai minimi rumori (quando stava perdendo!), ma soprattutto quella mitica frase ben nota a che tutti coloro che l'hanno conosciuto: "Era vinta!". E invece, caro Alfredo, come tutti sanno, contro la Grande Falciatrice non si può che perdere; è solo questione di tempo. E tu ne hai avuto troppo poco.

Coerentemente con il suo spirito ribelle, Alfredo ha espresso la precisa volontà che non venga celebrato alcun rito funebre.

Buona notte a tutti.

Mauri



*Cari amici degli scacchi,
avrei voluto non dare mai questo tipo di notizie,
ma qualcuno lo deve pur fare. Per chi ancora non
fosse stato raggiunto dalla notizia, ieri sera
l'amico Alfredo Ricci ci ha lasciati. Un brutto
male ha fiaccato via via la sua incredibile
resistenza. Compagno di tante giornate e serate
scacchistiche, ci mancherà, con i suoi pregi e
suoi difetti. Maurizio mi ricordava stamani la sua
nota frase: "Era vinta"!!*

Lo voglio ricordare così.

*Certamente lui vorrebbe che noi si continuasse a
giocare con ancor più tenacia e passione.*

*Coerentemente con il suo spirito ribelle, Alfredo ha espresso precisa volontà che non venga
celebrato alcun rito funebre.*

Ciao Alfredo, un abbraccio infinitamente lungo.

Andrea Binder



Porto San Giorgio
Agosto 2017



*Alfredo aveva una tecnica notevole ma soprattutto una volontà di vincere incredibile, come
determinazione nella lotta non aveva veramente pari ... la cosa che gli ho sempre invidiato di più.
Ricordo la sua ostinazione nel non volere mai, mai pattare. Un agonista puro ... volendo poteva
anche dar spettacolo, ma giocava in funzione di una cosa sola: vincere. Non un ricercatore o uno
sperimentatore, ma un giocatore tremendamente concreto e tenace ... caratteristiche che ha
trasmesso ai suoi allievi.*

*Certo a volte esagerava, in fondo è soltanto un gioco ..ma del resto è l'unico modo per ottenere
risultati negli scacchi. È davvero così importante vincere una partita a scacchi? Forse sì, forse no.
Ma su questa risposta Alfredo non avrebbe avuto alcun forse.*

*E' una perdita che sentiamo tutti molto. Spero si riesca ad organizzare nei prossimi anni un torneo
dedicato alla sua memoria, per ricordarlo nel modo che lui avrebbe apprezzato di più.*

Alfredo era unico. Lo meriterebbe.

Francesco Cavicchi



*Il grande Alfredo ... una persona eccezionale.
Carattere forte e deciso ... ci mancherai, Alfredo.
Un caloroso abbraccio.
Ci vedremo all'arrivo...
Un "memorial" per Alfredo sarebbe il minimo.*
Gianluca Bellè

Un amico indimenticabile ... Ciao, Alfredo
Guelfo Trevisani

Mi dispiace davvero tanto. Mio padre una volta mi disse: "Se batti lui, vuol dire che diventi fortissimo, perché è imbattibile".

Purtroppo non ne avrò più la possibilità, anche se credo che non ci sarei mai riuscito ugualmente.

Non ne avrò la possibilità per una motivazione purtroppo molto dolorosa.

Era una persona molto cordiale, solare e corretta, soprattutto nei miei confronti.

Ciao, Alfredo

Ivan



*Mi unisco al doloroso coro di condoglianze.
Ci mancherai, Alfredo!*

Roberto Rondelli



Tommaso Fuochi

Adesso ·

...

Il mondo degli scacchi é un minuscolo universo a sé stante di cui faccio parte da anni e da cui non mi separerò mai: é pertanto normale provare una particolare sensazione di tristezza ogni volta che un "collega" se ne va.

In quel momento, quasi magicamente e anche a distanza di anni, riaffiorano ricordi nitidi di tutte le cruenti battaglie in cui ci siamo affrontati.

Condoglianze a tutti gli amici ferraresi per la perdita del simpatico CM Alfredo Ricci, il cui gioco energico é e sarà sempre una fonte di ispirazione per le giovani promesse estensi.

Francesco Cavicchi

Love

Commenta